

**SCHEDA SINTETICA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**Ente proponente il progetto:**

Il progetto sarà realizzato presso il territorio della val Pellice, in provincia di Torino. Il progetto si svolgerà presso due sedi, una privata e una pubblica: la CSD Comunità Alloggio, che fa capo alla Commissione Sinodale per la Diaconia della Chiesa valdese, e il C.I.A.O. (Centro Integrato Attività e Opportunità), dove si svolge la parte più significativa dell'intervento di educativa territoriale promosso dalla Comunità Montana Val Pellice. Entrambe le sedi proponenti hanno sede a Torre Pellice (To).

La CSD Comunità Alloggio è una struttura residenziale autorizzata ad ospitare 7 minori che manifestano forme di disagio sociale, maschi e femmine, di età compresa tra i 6 e i 17 anni. Mette inoltre a disposizione 4 posti residenziali per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 21 anni, per la realizzazione di progetti verso l'autonomia.. Essa inoltre attualmente mette a disposizione 2 posti residenziali per ultra diciottenni per la realizzazione di progetti verso l'autonomia. Oltre alle normali attività (laboratori, sostegno scolastico...), la comunità ha voluto fare un avvicinamento alla realtà del mondo animale, e in particolar modo al mondo equestre, prendendo in affido un cavallo presso un maneggio e promuovendo un'attività di equitazione.

L'intervento di educativa territoriale, la cui sede di riferimento è il C.I.A.O. (Centro Integrato Attività e Opportunità) di Torre Pellice, oltre a un locale sito nella villa comunale di Bibiana, offre interventi finalizzati al sostegno della famiglia ed alla promozione della responsabilità genitoriale, mediante attività rivolte ai minori di tipo educativo, culturale, ricreativo e riabilitativo: le famiglie e i minori sono quelli che presentano problematiche psico-sociali già esplose o a grave rischio di insorgenza. Le attività di educativa territoriale sono rivolte a un'utenza variabile dai 30 ai 50 minori dai 6 ai 18 anni, residenti nel territorio della Val Pellice, e si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno. Sono gestiti da un'èquipe di 3 educatori, 1 coordinatore (assistente sociale referente) e sono previste èquipe allargate (sulla programmazione e sul caso) con le assistenti sociali di territorio, psicologi e neuropsichiatri infantili.

**Titolo del progetto:**

Il giardino comunitario 2008

**Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

E-03; Educazione e Promozione culturale - Animazione culturale verso minori

**Descrizione del contesto territoriale o settoriale entro il quale si realizza il progetto**

La Comunità Montana Val Pellice è situata nella valle alpina più a sud della Provincia di Torino dove la dorsale montuosa è delimitata a sud dalla contigua Val Po e verso ovest dalla valle del Guil che funge da confine con la Francia. Il territorio della valle raggruppa i comuni di Torre Pellice, Villar Pellice, Bobbio Pellice, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Bibiana, Bricherasio e Angrogna dislocati in zone montane, pedemontane, collinari e pianeggianti; con un bacino di utenza complessiva di 23.037 abitanti. Essi sono accomunati da un'unica identità culturale dovuta a plurisecolari vicende storiche, legate in particolar modo alla vicenda del popolo valdese.

Come riportato nel Piano di zona della Val Pellice 2006-2008 gli elementi caratteristici della Comunità Montana Val Pellice, sono:

- il territorio che sale dalla zona pedemontana alle colline di Bricherasio e Luserna San Giovanni, ai monti di Bibiana e delle Valli di Angrogna e di Luserna, alle cime dell'alta Val Pellice, collegati, in un complesso di grande valore ambientale, dal fondo valle percorso dal torrente Pellice;
- una identità culturale conseguita attraverso plurisecolari vicende storiche, talora tragiche e conflittuali, che trovano particolare espressione nei luoghi tradizionalmente riconosciuti come tali dalle componenti cattolica e valdese della popolazione;
- la pluralità religiosa derivata dalla compresenza sul territorio delle religioni valdese e cattolica, che ha segnato e caratterizzato la storia locale e poi si è gradualmente manifestata nel reciproco rispetto e nella collaborazione sociale;
- il plurilinguismo, espresso nelle parlate occitana alpina e piemontese, nell'uso del

francese nell'alta e media Valle, e nell'ormai affermato ed accettato uso dell'italiano, non solo come lingua ufficiale, ma il tradizionale impegno sociale, in favore delle categorie più deboli, da parte delle comunità ecclesiali e delle comunità civili, che ha condotto, sin dal secolo XIX, alla realizzazione di numerose strutture sanitarie e socio-assistenziali;

- la pluridecennale associazione fra i Comuni, che ha prodotto la graduale costruzione di una rete di servizi socio-assistenziali, sanitari, socio-educativi, culturali e del tempo libero, tecnici, per l'agricoltura, per la tutela dell'ambiente ed altri settori di attività.

In Val Pellice, come in tutte le zone montane, è particolarmente elevata la popolazione anziana residente (>65 anni), pari al 27%, arrivando al 33% se si considerano tutti gli over 60. Parallelamente, come da recenti dati Istat (2006), risulta essere molto ridotta la popolazione giovanile (15-29 anni) che conta 2434 persone (<13%). Ciò determina una scarsità di offerte culturali rivolte a minori e giovani adulti con una conseguente ricerca all'esterno (soprattutto a Torino, distante 60 chilometri) di occasioni formative e di svago. Anche per quanto riguarda il settore minori e giovani, il contesto è fortemente influenzato dalla disomogeneità territoriale (montagna, pianura, piccoli centri).

### **Obiettivi del progetto:**

In armonia con il Piano di zona della Val Pellice 2006-2008, le sedi proponenti intendono promuovere l'integrazione dei minori e dei giovani adulti nel contesto sociale del territorio, sostenendoli nel loro percorso di crescita e di acquisizione di autonomia e favorendo un progetto innovativo, denominato "Giardino dei sensi", capace di intervenire sulla solitudine, l'isolamento, la difficoltà relazionale e di integrazione.

Obiettivi specifici

1. Favorire, attraverso l'organizzazione e quindi la realizzazione di uno spazio aggregativo comune, l'incontro dei minori e giovani del territorio e residenti presso la comunità per minori
2. Promuovere "sul campo" le iniziative di animazione rivolte ai minori favorendo lo scambio di esperienze, buone prassi e risorse di prevenzione all'interno della rete di soggetti del territorio (enti pubblici ed enti privati, scuole, altri soggetti della società civile)
3. Sostenere gli adolescenti nella loro quotidianità e particolarmente nel loro percorso scolastico promuovendo così l'autonomia

### **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento**

Nell'arco dei 12 mesi di servizio, ciascun volontario è tenuto a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, non solo svolgendo in modo serio e responsabile le attività di seguito descritte, ma anche garantendo un atteggiamento pro-attivo. Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono:

#### Programmazione

Partecipazione agli incontri individuali con l'Operatore Locale di riferimento finalizzati alla redazione della "Scheda di Servizio"

#### Formazione generale

Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Generale organizzati dall'ente

#### Formazione specifica

Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Specifica organizzati dall'ente e dalla sede di attuazione

#### Animazione, integrazione nel mondo del lavoro e recupero scolastico

#### Sede CSD COMUNITA' ALLOGGIO

Inserimento nelle attività esistenti della comunità alloggio e affiancamento degli utenti durante le attività ordinarie da questo realizzate durante la giornata.

In collaborazione con l'Associazione Evangelica di Volontariato, supporto agli operatori nella realizzazione delle attività laboratoriali

Affiancamento all'operatore che conduce l'attività di equitazione e progettazione per un ampliamento della stessa attività

Accompagnamento dei ragazzi in occasione di soggiorni residenziali marini e montani

<p>Sede SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE</p> <p>Partecipazione ai momenti di gruppo gestiti dagli educatori, individuando con essi le azioni educative necessarie ad affrontare le problematiche di un gruppo</p> <p>Sostegno nel seguire alcuni casi individuati dall'èquipe e supportati dagli educatori nello svolgere attività di doposcuola o altre attività individuate ad hoc per quel bambino, anche in partenariato con l'Istituto comprensivo "Edmondo De Amicis"</p> <p>Affiancamento degli educatori nell'intervento a scuola e gestione in autonomia (con la supervisione degli educatori) dei casi in struttura</p> <p>Organizzazione e gestione dei trasporti dei bambini con l'auto di servizio;</p> <p>Accompagnamento a soggiorni, gite, uscite. In particolare: interventi e progetti in partenariato con la Piscina comunale di Pinerolo (UISP Comitato di Pinerolo)</p> <p><u>Giardino comunitario</u></p> <p>In partenariato con l'Istituto comprensivo "Edmondo De Amicis" i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:</p> <p>Collaborazione nella progettazione del giardino comunitario</p> <p>Progettazione e realizzazione di iniziative / eventi promozionali dello spazio creato</p> <p>Partecipazione, con i ragazzi dei servizi, alle attività pratiche di manutenzione del giardino</p> <p><u>Coordinamento</u></p> <p>Partecipazione ad alcune riunioni d'èquipe</p> <p>Partecipazione ad alcune riunioni di collegamento con la rete</p> <p><u>Monitoraggio</u></p> <p>Partecipazione agli incontri di verifica dell'andamento del progetto realizzati a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del personale della sede e degli eventuali partner territoriali</p> <p>Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di monitoraggio per volontari in servizio</p> <p><u>Valutazione finale</u></p> <p>Partecipazione al Focus Group di verifica dell'andamento dell'esperienza e del progetto realizzato a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del referente del progetto e degli eventuali partner territoriali</p> <p>Partecipazione all'organizzazione e alla gestione di una giornata dedicata al Servizio Civile Nazionale volontario in partenariato con l'Associazione culturale SPAD che comprenderà il racconto delle esperienze dei/le volontari/ie di servizio civile; la restituzione dei risultati dei progetti; l'analisi condivisa delle ricadute dei progetti sul territorio</p> <p>Partecipazione al "Bilancio dell'esperienza"</p> <p>Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di valutazione finale per volontari in servizio</p>
--

***Numero dei volontari da impiegare nel progetto***

<p>5 (CINQUE)</p> <p>Suddivisione per sedi di attuazione:</p> <p>C.I.A.O. – Torre Pellice (To): 2 persone</p> <p>CSD COMUNITA' ALLOGGIO – Torre Pellice (To): 3 persone</p>
---

***Posti con vitto***

<p>3 (TRE)</p> <p>Suddivisione per sedi di attuazione:</p> <p>CSD COMUNITA' ALLOGGIO – Torre Pellice (To): 3 persone</p> <p>Vitto erogato attraverso il servizio mensa presente presso la sede</p>
--

***Ore di servizio settimanali dei volontari***

<p>Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali</p>
---

***Giorni di servizio a settimana dei volontari***

<p>5</p>
----------

***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio***

<p>Flessibilità oraria anche in orario serale e festivo</p> <p>Disponibilità a partecipare a brevi soggiorni (che si svolgono fuori sede e per la durata massima di 8 giorni)</p>
---

**Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto**

<b>N.</b>	<b>Ente presso il quale si realizza il progetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>N. vol. per sede</b>	<b>Telef. sede</b>	<b>Operatori Locali di Progetto (cognome e nome)</b>
1	C.I.A.O.	Torre Pellice (TO)	VIA VOLTA 5	2	0121 9524201	Tiziana Piras
2	CSD Comunità Alloggio	Torre Pellice (TO)	VIA ANGROGNA 18	3	0121 91237	Maria Luisa Agù

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64**

Nessuno

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione – Università degli Studi di Torino, sulla base della delibera del Consiglio di facoltà del 12 maggio 2004, riconosce che la partecipazione dei propri studenti al presente progetto dà diritto a 12 CFU nell'ambito del Tirocinio.

**Competenze e professionalità acquisibili durante il servizio**

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni:

1. **Attestato di frequenza con profitto e dichiarazione delle competenze acquisite** per la partecipazione al percorso formativo "INTRODUZIONE AL SETTORE ASSISTENZA" rilasciato dall'ente Cooperativa O.R.So. (ente accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi).  
In caso di mancato superamento del test finale, l'ente rilascerà al volontario il solo Attestato di frequenza.
2. **Attestato di partecipazione al progetto** di Servizio Civile con **dichiarazione delle capacità e competenze acquisite** rilasciato dall'ente proponente Commissione Sinodale per la Diaconia e sottoscritto dall'Operatore Locale di riferimento.

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari secondo le seguenti specifiche:

Quanto indicato nell'**Attestato di partecipazione al progetto** viene riconosciuto (come da lettera allegata) nei processi di selezione di personale presso l'ente terzo "Tavola Valdese"